

Glossario. Istruzioni per l'uso

Abitazioni, stanze, indice di affollamento

Dai risultati dei censimenti generali sono estrapolati il numero di *abitazioni* (uno o più vani funzionalmente destinati all'abitare, con ingresso indipendente, occupati o destinati a esserlo), e di *stanze* (spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti, che riceve luce ed aria dirette e di ampiezza tale da contenere almeno un letto). L'*indice di affollamento* misura il rapporto tra la popolazione residente e il numero di stanze abitabili disponibili (cioè il numero di stanze delle abitazioni occupate). E' riferito all'anno della rilevazione ed indica quanti abitanti ci sono per 100 stanze.

Anagrafe e censimento

L'*anagrafe* (registrazione, iscrizione) della popolazione residente ha la funzione di registrare nominativamente, secondo determinati caratteri naturali e sociali, gli abitanti residenti nel Comune, sia come singoli, sia come componenti di una *famiglia* o di una *convivenza*, nonché le successive variazioni. Anticipata in passato dai *registri di popolazione* (dei battezzati, dei defunti, dei matrimoni), tenuti in ogni parrocchia a partire dal Cinquecento, l'anagrafe si configura come un conto demografico all'interno del quale, partendo dall'inventario della popolazione realizzato con i periodici *censimenti*, si registrano nel tempo le entrate e le uscite, costituite rispettivamente dai nati e dagli immigrati, dai morti e dagli emigrati. In altri termini, mentre il censimento coglie gli elementi demografici nella loro attualità statica, legata ad un momento temporale determinato (come un'istantanea fotografica), l'anagrafe li registra nella loro continuità e fluidità dinamica (come un film alla moviola).

L'ordinamento delle anagrafi è istituzione abbastanza recente, anche se la loro origine - liste per il pagamento dei tributi, per lo svolgimento di elezioni, per l'arruolamento militare - affonda radici in epoche e civiltà lontane (Mesopotamia, Egitto, Cina, India, Grecia, Roma), confondendosi con le prime esperienze censuarie. Questa stretta connessione, che mescola scopi statistici e amministrativi, prosegue in Italia fino alla seconda metà dell'Ottocento, quando lo Stato unitario si sostituisce - ordinando i servizi comunali di anagrafe e di stato civile - alla sistematica rilevazione del movimento naturale della popolazione operata dai registri ecclesiastici. Nella prima metà del Novecento, con la creazione dell'ISTAT, si delinea più chiaramente la distinzione tra censimento ed anagrafe. Al censimento generale della popolazione, che risponde a criteri di simultaneità e universalità, sono assegnati scopi di rilevazione generale e di elaborazione statistica. Si tratta di una operazione massiccia, tradizionalmente svolta a cadenza decennale, che ha visto compiersi nel 2011 la sua XV edizione. Per il futuro, la rilevazione censuaria è destinata ad acquisire un carattere permanente. All'anagrafe è affidata invece la soddisfazione di esigenze amministrative di governo dei territori: in primo luogo la tenuta di un sistema che fornisca in modo continuo e con tempestività certezza giuridica sulla composizione e sui movimenti di una determinata popolazione.

Cittadinanza

La *cittadinanza* costituisce per la persona il vincolo di appartenenza ad uno Stato; regolata da norme diverse a seconda dei vari ordinamenti giuridici nazionali, disciplina il godimento dei diritti politici e civili e l'assoggettamento a particolari doveri. Le modalità di acquisto, perdita e riacquisto della cittadinanza sono fissate, in Italia, dalla legge 5.2.1991 n. 92, fondata principalmente sullo *ius sanguinis*.

Densità demografica

Indice degli abitanti per chilometro quadrato. La superficie del Comune di Arezzo è stata calcolata fino al 2000 in 384,53 kmq. In occasione del censimento 2011 la perimetrazione del territorio con tecniche più avanzate di georeferenziazione e la ridefinizione delle “basi territoriali” ha comportato una lieve variazione in aumento, assestando la superficie riconosciuta a fini statistici a 384,6956 kmq.

Età media

L’età media della popolazione, rilevata ad una determinata data, è espressa in anni e decimi di anno.

L’età media al parto delle madri, espressa in anni e decimi di anno, è calcolata considerando solo i nati vivi.

Eventi di stato civile

I dati concernenti gli *eventi di stato civile* (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) sono estrapolati – a differenza di quelli anagrafici – dai registri di stato civile. Si riferiscono quindi non alla popolazione residente, ma a tutti gli eventi. Riportano, in altri termini, nascite, morti, matrimoni, acquisti di cittadinanza avvenuti e registrati nel Comune di Arezzo, ma concernenti anche soggetti non residenti.

Famiglia e convivenza anagrafica

Ai fini della gestione anagrafica la *famiglia* costituisce l’insieme delle persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. E’ definito invece *convivenza*, a fini anagrafici, un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Immigrazione straniera

I dati distinguono tra residenti stranieri provenienti da paesi della Comunità (dal 1993 Unione) Europea e da altri paesi di origine.

Per un corretto raffronto occorre tener presenti le tappe del processo di integrazione europea (in corsivo i nuovi ingressi):

➤ **18.4.1951.** 6 Stati membri: *Belgio, Francia, Germania (RFT), Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi.*

➤ **1.1.1973.** 9 stati membri: *Belgio, Danimarca, Francia, Germania (RFT), Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito.*

➤ **1.1.1981.** 10 Stati membri: *Belgio, Danimarca, Francia, Germania (RFT), Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito.*

➤ **1.1.1986.** 12 Stati membri: *Belgio, Danimarca, Francia, Germania (RFT), Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Basi, Portogallo, Regno Unito, Spagna.*

➤ **1.1.1995.** 15 Stati membri: *Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Basi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia.*

➤ **1.5.2004.** 25 Stati membri: *Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Finlandia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Basi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.*

➤ **1.1.2007.** 27 Stati membri: *Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Finlandia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi*

Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, *Romania*, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

➤ **1.7.2013.** 28 Stati membri (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, *Croazia*, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Finlandia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Indice di dipendenza anziani

Esprime il rapporto tra la popolazione in età di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per cento.

Indice di dipendenza giovanile

Esprime il rapporto tra la popolazione con meno di 15 anni (0-14 anni) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per cento.

Indice di dipendenza strutturale

Rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per cento.

Indice di vecchiaia

Rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età 0-14 anni moltiplicato per cento.

Movimento migratorio: iscrizioni e cancellazioni

L'*iscrizione* registra l'immigrazione per trasferimento di residenza da altri Comuni o dall'estero, ovvero da operazioni di rettifica anagrafica (ricomparsa da irreperibilità, esistenza giudizialmente dichiarata).

La *cancellazione* registra l'emigrazione con trasferimento di residenza verso altri Comuni o verso l'estero, nonché l'irreperibilità accertata (al censimento o a seguito di ripetuti controlli anagrafici), ovvero il mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale (da parte di stranieri titolari di permesso di soggiorno).

Il trasferimento da un Comune ad un altro decorre dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova residenza, ma viene rilevato quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Numero medio di componenti per famiglia

Rapporto tra la popolazione residente in famiglia e numero delle famiglie anagrafiche.

Popolazione attiva e non attiva

La *popolazione attiva* comprende le persone in età di lavoro (inizio: 10 anni ed oltre dal 1951, 15 anni ed oltre dal 1971; termine: 64 anni), che svolgono una attività economica, ed include i disoccupati, i militari, i ricoverati temporaneamente, i detenuti in attesa di giudizio o condannati a pena inferiore ai 5 anni. La *popolazione non attiva* è costituita dai censiti di qualsiasi età, di condizione non professionale, inclusi bambini, studenti, persone in attesa di prima occupazione, ecc.

Popolazione residente

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, che nel territorio comunale hanno *dimora abituale*, poiché vi mantengono - intenzionalmente e di fatto - il centro delle proprie relazioni familiari e sociali, ovvero vi stabiliscono il proprio domicilio, non avendo fissa dimora. Include quindi le persone residenti ma temporaneamente assenti (anche dal territorio nazionale) per ragioni di lavoro, di studio, di affari o altro motivo che non comporti una definitiva stabilizzazione ed il conseguente trasferimento della residenza.

L'iscrizione anagrafica ha carattere obbligatorio; è alimentata dalle dichiarazioni e segnalazioni dei cittadini, dalle risultanze dello stato civile, dagli accertamenti d'ufficio del servizio anagrafico. In seguito ad ogni censimento generale della popolazione (di norma effettuato a cadenza decennale) viene determinata la *popolazione legale*. A tale popolazione si allinea il movimento anagrafico dei periodi successivi, registrato a cadenza mensile ed annuale, determinando in tal modo la popolazione residente nei singoli Comuni al 31 dicembre di ciascun anno.

Saldo naturale, migratorio, totale

Registrano rispettivamente il bilancio derivante dal movimento naturale della popolazione (nati/morti) e dal movimento migratorio (immigrazioni/emigrazioni). La somma dei due indici forma il *saldo totale* della popolazione ed evidenzia la tendenza demografica complessiva di una comunità.

Il *saldo migratorio interno* misura la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune. Il *saldo migratorio con l'estero* misura la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

Speranza di vita alla nascita

Numero medio di anni che restano da vivere ad un neonato.

Stato civile

Condizione del cittadino per quanto attiene al matrimonio: *celibe/nubile* se non ha mai contratto un matrimonio; *coniugato/a* se ha contratto matrimonio; *divorziato/a* se ha ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio; *vedovo/a* se il matrimonio è cessato per decesso del coniuge.

Struttura della popolazione per sesso e per età

La disaggregazione della popolazione per sesso e per età evidenzia la struttura del corpo sociale, la differente estensione delle diverse classi demografiche, l'asimmetria tra la popolazione maschile e femminile. La forma della piramide della popolazione - la caratteristica trottola erosa alla base ed espansa nella parte centrale, corrispondente alle generazioni del baby boom - è quella tipica delle società sviluppate, con una marcata ipertrofia delle classi di età avanzate. Un ben diverso profilo mostra la popolazione straniera, strutturalmente assai più giovane di quella autoctona.

Tasso di crescita naturale e totale

Il *tasso di crescita naturale* misura la differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità.

Il *tasso di crescita totale* è il risultato della somma tra il tasso di crescita naturale e quello migratorio.

Tasso di fecondità totale

Il *tasso di fecondità totale* (TFT) o *numero medio dei figli per donna* misura il numero dei figli che una donna metterebbe al mondo qualora, nel corso della propria vita riproduttiva (14-50 anni) fosse soggetta ai tassi specifici di fecondità dell'anno di osservazione.

Tasso di mascolinità

Proporzione percentuale di appartenenti al sesso maschile rispetto all'insieme della popolazione.

Tasso di natalità e mortalità

Registrano il rapporto tra i nati (vivi) o i deceduti nell'anno e la popolazione media del medesimo anno, moltiplicato per mille. Non si riferiscono a tutti gli eventi accaduti nel territorio (nascite e morti), ma a quelli relativi alla popolazione residente, ovunque si siano verificati.

Sono influenzati dalla struttura (cioè dalla distribuzione per età e per sesso) della popolazione, nonché da altri fattori sociali (il progressivo invecchiamento della popolazione, il prolungamento della speranza di vita), economici, culturali, biologici (il tasso di fecondità, indicatore calcolato sulla media di figli per donna in età fertile).

Tasso migratorio interno, estero, totale

Il *tasso migratorio interno* esprime il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille.

Il *tasso migratorio con l'estero* misura il rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille.

Il *tasso migratorio totale* esprime il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille.

A cura di Franco Rossi

Comune di Arezzo

Ufficio Protocollo e Statistica

Tel. 0575 377610; e-mail: dirstatistica@comune.arezzo.it